

PROVES D'ACCÉS A LA UNIVERSITAT

PRUEBAS DE ACCESO A LA UNIVERSIDAD

CONVOCATÒRIA:	JUNY 2024	CONVOCATORIA:	JUNIO 2024
Assignatura: Italià		Asignatura: Italiano	

BAREM DE L'EXAMEN: L'alumnat respondrà a les preguntes que trie del *text 1* o del *text 2*, respectant l'optativitat següent:

De la **Part A** (total 6 punts) les opcions següents:

- **I (una;** valor 2 punts)
- **II o III (dos;** valor 1,5 punts cadascuna)
- **IV (una;** valor 1 punt)

De la **Part B** (total 4 punts): Una composició escrita, també a elegir entre la del *text 1* i la del *text 2* (valor 4 punts)

Puntuació total: *part A* (6 punts) més *part B* (4 punts) en total 10 punts.

Si en un examen es supera el nombre de preguntes contestades de cada franja, només s'ha d'avaluar la que ocupe el primer lloc en el full d'examen, i la successiva o successives es desestimaran.

BAREMO DEL EXAMEN: El alumnado responderá a las preguntas que elija del *texto 1* o del *texto 2*, respetando la optatividad siguiente:

De la **Parte A** (total 6 puntos) las opciones siguientes:

- **I (una;** valor 2 puntos)
- **II o III (dos;** valor 1,5 puntos cada una)
- **IV (una;** valor 1 punto)

De la **Parte B** (total 4 puntos): Una composición escrita, también a elegir entre la del *texto 1* y la del *texto 2* (valor 4 puntos)

Puntuación total: *parte A* (6 puntos) más *parte B* (4 puntos) en total 10 puntos.

Si en un examen se supera el número de preguntas contestadas de cada franja, solo se evaluará aquella que ocupe el primer lugar en la hoja de examen, y se desestimarán la sucesiva o las sucesivas.

Text 1 / Texto 1

In Sicilia allarme per centinaia di hikikomori, giovani che si chiudono volontariamente in casa

- 1 Sono sempre più numerosi in Italia gli autosegregati in casa, che interrompono i rapporti con i propri
- 2 coetanei, abbandonano le attività sportive e, a volte, perfino la scuola, e tra le quattro mura della propria
- 3 stanzetta trascinano la propria esistenza. Sono gli *hikikomori*, termine importato dal Giappone, dove il
- 4 fenomeno è molto diffuso, per indicare letteralmente chi sta in disparte. In Italia sono oltre centomila.
- 5 Tantissimi anche in Sicilia, «probabilmente nell'ordine di qualche migliaio - dice Carlo Gilistro il
- 6 pediatra-deputato regionale M5S, promotore del convegno tenuto oggi all'Ars sul tema - anche se è
- 7 veramente difficile avere stime corrette, perché spesso abbiamo a che fare con soggetti 'invisibili' e con
- 8 un comportamento non riconosciuto nemmeno dai genitori che gli vivono accanto».
- 9 Sul fenomeno *hikikomori* si sono accesi oggi i riflettori all'Ars grazie ad un convegno tenuto nella sala
- 10 Mattarella alla presenza di psicologi, sociologi, insegnanti, medici, e politici e con centinaia di scuole in
- 11 collegamento da tutta la Sicilia, grazie all'interessamento del direttore dell'ufficio scolastico regionale
- 12 Giuseppe Pierro e a testimonianza di quanto il tema sia sentito nelle scuole.
- 13 «Bisogna stare attenti - ha detto Gilistro - ai campanelli d'allarme per cercare di correre subito ai ripari.
- 14 Per questo bisogna aiutare insegnanti e genitori a saperli riconoscere. E noi come istituzione abbiamo il
- 15 dovere di dare loro una mano con adeguate e massicce campagne di informazione».
- 16 Sono diversi i segnali-spia del problema da tenere in dovuta considerazione, tra questi i principali sono:
- 17 le frequenti assenze da scuola, l'abbandono delle attività sportive, la ridotta o mancata frequentazione dei
- 18 coetanei, l'autoreclusione nella propria stanzetta, l'inversione del ritmo sonno-veglia, la preferenza per
- 19 l'attività solitaria, spesso con l'uso delle tecnologie digitali.
- 20 «I genitori ha detto Gilistro, vanno aiutati e non colpevolizzati, non c'è ad oggi alcun riscontro
- 21 scientifico che dica che un particolare stile genitoriale spiani la strada all'insorgere del fenomeno che si
- 22 presenta soprattutto nella fascia che va dai 14 ai 30 anni. Altro tabù da sfatare è quello che dipinge gli
- 23 *hikikomori* come dei fannulloni che si isolano per evitare la fatica dello studio o del lavoro. Niente di più
- 24 falso, perché questi soggetti spesso eccellono nello studio o nel lavoro. Gli *hikikomori* hanno

25 semplicemente deciso di non tentare una carriera sociale perché demotivati o frenati dalla paura del
26 confronto con gli altri».
27 «Dobbiamo dare ai docenti – ha detto Giuseppe Pierro, direttore dell'ufficio scolastico regionale per la
28 Sicilia - gli strumenti che oggi sono fondamentali per intercettare il disagio, se non vogliamo che siano
29 soldati senza armi. Naturalmente la scuola non può fare tutto da sola. Non bastano i progetti, sono
30 necessarie leggi adeguate».

Adattato da Giornale di Sicilia, <https://acortar.link/BZkVgd>, 11/04/2024.

In Sicilia allarme per centinaia di *hikikomori*, giovani che si chiudono volontariamente in casa

Parte A. Comprensione scritta

I. Rispondete alle seguenti domande, con le vostre parole e senza ricopiare le espressioni presenti nell'articolo.

(2 x 1 = 2 punti)

1. Fate un breve riassunto dell'argomento principale di questo articolo.
2. Elencate i segnali d'allarme che, secondo il testo, possono assistere genitori e insegnanti nell'identificare il problema in anticipo.

II. Indicate se le seguenti affermazioni sono Vere (V) o False (F). Copiate l'espressione esatta del testo su cui si basa la vostra scelta.

(3 x 0,5 = 1,5 punti)

1. È importante ricordare che i cosiddetti *hikikomori* sono individui con potenzialità significative per lo studio e il lavoro.
2. I docenti sono sempre i primi ad intervenire per modificare questi atteggiamenti non socievoli dei giovani, perché esistono progetti e leggi che sostengono tali iniziative.
3. In Italia, come in Giappone e in altri paesi del mondo, ci sono molti giovani che riducono i loro rapporti sociali e trascorrono tutto il loro tempo chiusi in camera.

III. Trovate nel testo un termine o un'espressione sinonima per le seguenti parole. (6 x 0,25 = 1,5 punti)

1. aiutare loro
2. avvenimenti che forniscono un'indicazione di pericolo
3. cameretta
4. della stessa età, contemporanei
5. frequentemente
6. mille unità (con valore di approssimazione)

IV. Scegliete l'espressione equivalente tra le opzioni date (a, b, c)

(4 x 0,25 = 1 punto)

1. È difficile avere stime corrette, perché spesso abbiamo a che fare con soggetti 'invisibili'.
 - a) Siccome spesso abbiamo a che fare con soggetti 'invisibili', è difficile avere stime corrette.
 - b) È difficile avere stime corrette, anche se spesso abbiamo a che fare con soggetti 'invisibili'.
 - c) È difficile avere stime corrette, purché spesso abbiamo a che fare con soggetti 'invisibili'.
2. Gli hikikomori hanno deciso di non tentare una carriera sociale perché demotivati o frenati dalla paura del confronto con gli altri».
 - a) demotivati o frenati per la paura del confronto con gli altri
 - b) la paura del confronto con gli altri demotiverà o frenerà
 - c) la paura del confronto con gli altri li ha demotivati o li ha frenati

3. I genitori, ha detto Gilistro, vanno aiutati e non colpevolizzati.

- a) sono aiutati
- b) devono essere aiutati
- c) vengono aiutati

4. Sono tanti i giovani *hikikomori* anche in Sicilia, «probabilmente nell'ordine di qualche migliaio - dice il promotore del convegno tenuto sul tema - anche se è veramente difficile avere stime corrette».

- a) alcuni migliaio
- b) diverse migliaia
- c) moltissime migliaia

Parte B. Espressione scritta.

Componimento scritto in 130-150 parole. (4 punti)

Scrivi un testo esprimendo il tuo punto di vista sull'argomento e, se fosse il caso, racconta la tua esperienza con questi atteggiamenti. Immagina di partecipare ad un blog pubblico sulla questione.

Text 2 / Texto 2

Il primo paese-cooperativa

1 Emiliano, 38 anni, si sveglia all'alba e prima che sorga il sole ha già le mani nell'acqua e nella farina.
2 Impasta il pane che sarà venduto nell'unico market del paese. Poi di corsa al bar, perché bisogna
3 preparare caffè e cappuccini per i clienti. A mezzogiorno c'è da dare una mano nella cucina del
4 ristorante. Il resto della giornata lo trascorre facendo il commesso nel mini market. Il 53enne Albaro
5 («Con la "b" mi raccomando – dice orgoglioso – che ce l'ho solo io sto nome in Italia...») al mattino
6 presto accompagna con un pulmino i bambini alla scuola più vicina, giù per venti chilometri. Quando
7 risale gli tocca fare il formaggio. Al pomeriggio si divide tra il bar, dove dà una mano a Emiliano, e il
8 ristorante. Finito? «No, le sere d'estate lavoro come pizzaiolo».

9 Benvenuti a Succiso (Reggio Emilia), piccolo borgo sui mille metri dell'Appennino tosco-emiliano,
10 che per scongiurare lo spopolamento e il degrado si è trasformato in un paese-cooperativa. Qui, su 65
11 residenti ben 33 sono soci della cooperativa Valle dei Cavalieri. Un paese, Succiso, dove ci si è
12 inventati un lavoro (anzi, più lavori da svolgere contemporaneamente) pur di non doversene andare e
13 abbandonare le proprie radici. Emiliano, Albaro: ma chi ve lo fa fare? «Noi vogliamo bene a questa
14 terra, ci piacciono la bellezza della natura e la semplicità di questa vita», rispondono in coro i due
15 dipendenti-soci. Oreste Torri è il vice presidente.

16 «Quest'anno festeggiamo venticinque anni di vita – ricorda -. Nel 1991 ha chiuso l'unico bar del
17 paese. Poco prima aveva abbassato le serrande anche l'ultima bottega. Succiso era destinato a
18 spopolarsi e a divenire un borgo fantasma. Così, noi, un gruppo di nove storici amici, si è rimboccato
19 le maniche e ha creato la cooperativa. Tutti avevamo già un mestiere, ma abbiamo sempre lavorato da
20 volontari. All'inizio rischiando i nostri soldi, poi investendo fondi regionali, provinciali, europei».

21 Dunque in quel lontano gennaio del 1991 riapre prima il bar, poi un piccolo mini market, quindi viene
22 avviata la produzione del pecorino con l'acquisto di 240 pecore. Più tardi sono arrivati il ristorante e
23 perfino un agriturismo che ormai accoglie fino a 14mila ospiti l'anno. I Cavalieri, oggi, fatturano
24 circa 700 mila euro l'anno. I dipendenti assunti sono 7 più 12 stagionali. «Il paese è tornato a vivere,
25 anche se all'inizio ci davano per matti».

26 Perché l'avete fatto? «Perché – risponde Oreste - amiamo la nostra terra, non volevamo vederla
27 abbandonata. Era assurdo che una vecchietta dovesse fare 20 chilometri per andare a comprare il latte.
28 E poi c'era una grande amicizia tra di noi, un'amicizia che ci ha tenuto insieme fino ad oggi».

29 Dario Torri, che della cooperativa è il presidente aggiunge: «Oh, si litiga e si discute a voce alta,
30 come da tradizione locale. Ma finisce lì e ogni domenica alle 11 ci troviamo per l'aperitivo. La cosa
31 importante - dice – è che nel tempo la cooperativa è divenuta una risposta sociale ed economica. E
32 soprattutto si tratta di un modello ripetibile, esportabile.

Adattato da Mauro Pianta, La Stampa, 24 Novembre 2016

Parte A. Comprensione scritta

I. Rispondete alle seguenti domande, con le vostre parole e senza ricopiare le espressioni presenti nell'articolo. (2 x1 = 2 punti)

1. Fate un breve riassunto dell'argomento principale di questo articolo.
2. Quali mestieri esercitano alcuni degli abitanti di Succiso?

II. Indicate se le seguenti affermazioni sono Vere (V) o False (F). Copiate l'espressione esatta del testo su cui si basa la vostra scelta. (3x 0,5 = 1,5 punti)

1. La cooperativa di Succiso è stata fondata oltre vent'anni fa.
2. Le attività di questa cooperativa (tra cui bar, ristorante, produzione di formaggi, ecc.) sono state avviate gradualmente e ora forniscono lavoro a diverse persone, sia in modo stabile che stagionale.
3. Questa interessante esperienza socioeconomica ha avuto successo solo a Succiso ma non potrebbe essere replicabile da nessuna altra parte.

III. Trovate nel testo un termine o un'espressione sinonima per le seguenti parole . (6 x 0,25 = 1,5 punti)

- 1 Alloggio presso aziende agricole
- 2 Ci ha mantenuti uniti
- 3 Uomo addetto alla vendita in un negozio, in un magazzino
- 4 Si disputa, si bisticcia, si discute
- 5 Si è messo a lavorare con impegno
- 6 Svuotarsi, diventare vuoto

IV. Scegliete l'espressione equivalente tra le opzioni date (a, b, c). (4 x 0,25 = 1 punto)

1. Dunque in quel lontano gennaio del 1991 riapre prima il bar, poi un piccolo mini market.
 - a) Quindi
 - b) Purtroppo
 - c) Invece
2. «Il paese è tornato a vivere, anche se all'inizio ci davano per matti».
 - a) perché all'inizio ci davano per matti
 - b) sebbene all'inizio ci dessero per matti
 - c) comunque all'inizio ci davano per matti
3. Ogni domenica alle 11 ci troviamo per l'aperitivo.
 - a) Qualche domenica
 - b) Tutte le domeniche
 - c) Alcune domeniche
4. «Perché amiamo la nostra terra, non volevamo vederla abbandonata.
 - a) Siccome
 - b) Anche se
 - c) Affinché

Parte B. Espressione scritta.

Componimento scritto in 130-150 parole. (4 punti)

Scrivi un testo esprimendo il tuo punto di vista sull'argomento e, se fosse il caso, racconta la tua esperienza in merito. Immagina di partecipare ad un blog pubblico sulla questione.